

CODICE ETICO



Indice

<i>Lettera del Presidente</i>	3
<i>Guida all'uso del Codice Etico</i>	6
<i>Introduzione</i>	8
<i>Codice Etico</i>	9

IL PRESIDENTE

Il significato del Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione è definito nell'introduzione che lo precede, anche in ordine al dettato legislativo che ne prevede l'adozione.

Nel portarlo a conoscenza di tutti coloro cui esso si rivolge, nell'ambito di Auxologico e al di fuori, mi preme mettere in evidenza alcune specificità di questo Codice per meglio chiarirne una chiave di lettura e in particolare il suo carattere decisamente promozionale.

Di fatto il testo, nella sua concisione, consente di cogliere meglio i valori che si è inteso affermare, integrandosi per gli aspetti normativi e regolamentari con il modello gestionale e di controllo adottato per la nostra Fondazione.

In questa prospettiva, il primo valore da richiamare è quello della persona, nella sua totalità, irripetibilità e irriducibilità ad altro se non alla vita intesa come bene assoluto.

Questa idea di persona è peraltro propria della visione culturale di Auxologico e come tale è presente nel suo statuto e nella tradizione di opere e pensiero a cui si ricollega.

Ma questa idea è anche il principio dell'umanizzazione della medicina e si traduce in una precisa concezione della medicina stessa e in pratiche cliniche coerenti.

La cifra di questa umanizzazione è costituita dall'accoglienza, dal rispetto, dall'aiuto.

Ma prima ancora tale cifra appare caratterizzata dalla qualità delle prestazioni erogate e dalla convinzione che la medicina che vale è quella che non sfugge ai dilemmi etici che deve continuamente affrontare, ed anzi se ne fa carico.

Affermare il valore della persona è dunque dare valore alla persona stessa e le professioni, sia mediche e sanitarie sia tecnico – gestionali, si collocano all'interno di questo processo di valorizzazione.

Il nesso con la ricerca, anch'esso costitutivo della peculiarità di Auxologico, fin dalla sua origine e prima ancora di essere ascritto agli IRCCS, esalta ancor di più questa declinazione della medicina e delle sue professioni, ne fa anzi un elemento essenziale e distintivo.

Ma sotto questo profilo diventa valore anche l'organizzazione, nel cui contesto si declinano concretamente le azioni di cura e assistenza.

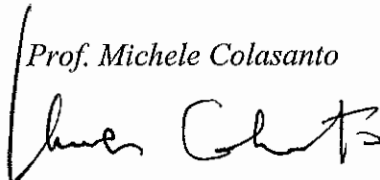
In una fase di trasformazione e di grande preoccupazione sul futuro della sanità è un obiettivo necessario, anche moralmente, tendere a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle strutture sanitarie, l'appropriatezza delle cure così come la eliminazione degli sprechi in un contesto di sostenibilità e di equilibrio economico.

In virtù di queste considerazioni il richiamo alla dimensione etica dell'agire di Auxologico porta ad affermare come valori anch'essi prioritari quelli del rigore e della esemplarità nel saper fare sanità in una situazione di forti difficoltà.

Non tutto, ovviamente, è nella disponibilità della nostra Fondazione: siamo in un mercato amministrato e molti vincoli sono determinati dagli orientamenti delle istituzioni di governo, nazionale e locale, e dalle decisioni delle amministrazioni pubbliche di riferimento.

Ma certamente sono in gioco capacità di intrapresa, partecipazione, innovazione e professionalità, qualità delle risorse umane e dell'attività di gestione. Soprattutto come organizzazione siamo fortemente sollecitati ad una responsabilità diffusa e alla consapevolezza delle diverse compatibilità con cui ci confrontiamo, mentre dobbiamo al tempo stesso saper esercitare una intelligenza, strategica e quotidiana insieme, che ci spinga a scelte in grado di ricomporre queste compatibilità per gestire il presente, ma immaginare anche il futuro della nostra istituzione e di tutti noi che ad essa rispondiamo.

Milano, gennaio 2016

Prof. Michele Colasanto


Guida all'uso del Codice Etico

Cos'è il Codice Etico?

Il Codice Etico è un documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione, che riassume i valori, i comportamenti e i connessi obblighi e responsabilità degli amministratori, dei dirigenti e di tutti i collaboratori dell'Istituto: attraverso il Codice Etico, l'Istituto Auxologico Italiano intende affermare la loro importanza. Va sottolineato che il Codice Etico costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dall'Istituto ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modificazioni.

Chi è tenuto a rispettare il Codice Etico?

L'osservanza del Codice Etico è richiesta agli organi sociali e a tutte le componenti dell'Istituto, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e del ruolo ricoperto: essi sono tenuti ad operare affinché i valori enunciati siano correttamente applicati all'interno dell'Istituto stesso.

Interlocutore particolare dei servizi dell'Istituto Auxologico Italiano è il paziente. L'Istituto lo pone al centro delle proprie attività, sia di ricerca sia cliniche, con lo scopo di garantirne il benessere di pari passo con il progresso scientifico e tecnologico.

Come conoscere il Codice Etico?

Il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti i soggetti che operano all'interno e all'esterno dell'Istituto mediante apposite comunicazioni ed è disponibile sul sito Internet <http://www.auxologico.it>.

Quali conseguenze per eventuali violazioni?

All'Organismo di Vigilanza, istituito dall'Istituto ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (OdV) e successive modificazioni, è assegnata la funzione di garante del rispetto e della corretta applicazione del Codice Etico.

La sua violazione produce effetti secondo che sia commessa:

- a) dai dipendenti dell'Istituto;
- b) dai terzi che intrattengono rapporti di fornitura o di collaborazione con l'Istituto.

Nel primo caso, saranno applicati i provvedimenti disciplinari e le sanzioni previste sia dalla legge, sia dai Contratti Collettivi di lavoro. Nel secondo caso, comporterà la risoluzione anticipata dei contratti o altre conseguenze specificamente previste dal Codice Etico.

Le comunicazioni al garante (quali la segnalazione di presunta violazione e la richiesta di chiarimenti) possono essere inviate, da parte dei destinatari del Codice Etico e di tutti gli altri interlocutori dell'Istituto, ai seguenti riferimenti: organodivigilanza@auxologico.it, oppure indirizzate tramite posta ordinaria a: Organismo di Vigilanza, Presso Ospedale San Luca, Istituto Auxologico Italiano, Via L. Ariosto n. 13, 20145 – Milano (MI).

Introduzione

L'Istituto Auxologico Italiano è una fondazione di diritto privato che svolge attività di ricerca scientifica e clinica, con particolare attenzione allo studio ed alla cura dello sviluppo umano ed ha come oggetto esclusivo lo svolgimento di attività di utilità sociale rivolte alla collettività. Per il conseguimento di tali scopi gestisce strutture sanitarie e sociosanitarie che sono state riconosciute e periodicamente confermate come Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS).

Inizialmente indirizzata alle anomalie della crescita e specificamente ai nanismi ipofisari - un'area di ricerca in cui l'Istituto ha svolto un prestigioso ruolo pionieristico - l'attività scientifica e clinica dell'Istituto Auxologico Italiano si è andata ampliando a vari aspetti dello sviluppo umano, con l'obiettivo di accompagnare l'individuo dal concepimento all'età matura, studiandone le anomalie e i processi degenerativi nei momenti della prevenzione, della cura e della riabilitazione, con particolare attenzione ai settori auxo-endocrino-metabolico, cardiovascolare e delle neuroscienze.

L'attenzione a tutte le fasi dello sviluppo umano, comprese quelle embrionali, si esprime anche nell'interesse per la genetica medica e molecolare. In tale contesto, grande importanza riveste la riflessione su temi di bioetica e sulla riabilitazione come parte integrante di un modello assistenziale volto a riaffermare la centralità dell'essere umano.

Affinché i comportamenti di coloro che operano nell'ambito dell'Istituto Auxologico siano conformi ai principi in cui si identifica l'Istituto, gli stessi vengono esposti attraverso il Codice Etico.

Nella sua presente formulazione, il Codice è stato predisposto secondo le principali normative, linee guida, codici deontologici esistenti a livello nazionale e internazionale in tema di diritti umani, con particolare attenzione a quelli inerenti al diritto alla salute.

La finalità del Codice Etico è quella di portare a conoscenza di tutti coloro che hanno un rapporto con l'Istituto valori, regole e norme a cui è da sempre ispirata l'attività dell'Istituto stesso. L'adozione del presente documento intende soddisfare le aspettative legittime di tutti gli interlocutori interni ed esterni dell'Istituto, al fine di consolidare l'immagine dello stesso come realtà impegnata ad osservare la massima correttezza, integrità, trasparenza, onestà e rigore professionale.

Codice Etico

1. L'istituto Auxologico Italiano fa propri, senza riserve, i valori rappresentati:

- dalla centralità della persona,
- dal riconoscimento della salute come diritto fondamentale,
- dalla uguaglianza contro ogni forma di discriminazione,
- dalla trasparenza e completezza di ogni comportamento,
- dal rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

2. Ciò premesso, l'Istituto si identifica:

- a) nella “mission” propria della sanità libera/privata che opera principalmente nel contesto della sanità pubblica, “mission” che si sintetizza nel proporsi come modello nella ricerca scientifica, nella cura del malato, nella gestione di attività in campo sanitario *“ispirandosi alla missione di pensiero, di educazione e di aiuto sempre svolta nei secoli dalla Chiesa Cattolica per l'assistenza agli infermi”*(art. 2 dello Statuto);
- b) nel ruolo fondamentale attribuito alla ricerca rispetto alla cura e di questa rispetto alla ricerca e quindi alla innovazione ed impiego delle tecnologie più avanzate;
- c) in una cultura di impresa sanitaria che accomuni tutte le componenti interne dell'Istituto, pur nella distinzione dei ruoli e delle responsabilità istituzionali relative alla gestione e alla organizzazione dello stesso;
- d) in una tradizione – consolidatasi nell'arco di più di mezzo secolo – connotata dalla attenzione ai bisogni fisici, psicologici e morali del paziente, attenzione praticata con rigore e con passione per la qualità del servizio e il buon funzionamento organizzativo;
- e) nel mettere a disposizione, di chi vi opera e di chi si avvale dei suoi servizi, ambienti e strumenti di ricerca, di lavoro e di cura che siano sicuri, nel quadro di una comune cultura della sicurezza;

- f) nella apertura di principio e pratica ad ogni impulso e stimolo al miglioramento proveniente sia dall'interno sia dall'esterno dell'Istituto;
- g) nella vigile attenzione e contrasto a situazioni in cui si manifestino conflitti di interesse;
- h) nel rispetto della regolamentazione legislativa contrattuale, normativa e retributiva delle condizioni di lavoro propria di ogni componente e, in ogni caso, valorizzando tale regolamentazione contrattuale in vista del conseguimento di obiettivi di efficienza, produttività, appropriatezza delle prestazioni e di riconoscimento del valore della cooperazione allo sviluppo dell'Istituto da parte dei propri collaboratori interni;
- i) nel rispetto delle compatibilità e delle sostenibilità economiche, come criterio di buona gestione e presupposto della autonomia dell'Istituto.
- j) nel contribuire, per quanto è nelle proprie disponibilità, al sostegno di iniziative di utilità sociale e culturale che consentano di promuovere i valori dell'Istituto stesso.

3. Ne conseguono, per coerenza, le seguenti regole di comportamento da parte dell'Istituto nei confronti:

- a) *dei collaboratori interni*, riconoscendone il ruolo fondamentale, favorendone lo sviluppo della professionalità, tutelandone l'integrità fisica e morale, curandone la formazione e l'aggiornamento;
- b) *dei pazienti*, garantendone l'accesso alle informazioni della cartella clinica, assicurandone il diritto al consenso delle cure proposte, rispettandone le decisioni in ordine al trattamento cui sottoporsi, riservando una particolare attenzione alle umanissime sofferenze fisiche e morali;
- c) *della attività di ricerca scientifica*, ponendone a garanzia il "Comitato per la valutazione etica delle attività di ricerca e sperimentazione clinica" e considerandone i rischi connessi alla sperimentazione;
- d) *dei fornitori di beni e servizi*, verificandone il rispetto del presente "Codice Etico" e assicurando la reciproca correttezza negoziale;

- e) *delle istituzioni pubbliche del settore*, riservandone i rapporti ai collaboratori a ciò autorizzati che sono tenuti alla massima correttezza negoziale;
- f) *di episodi e di consuetudini di liberalità*, consentendo quelli da considerare, per la modicità del valore, come atti di cortesia ed escludendo quelli miranti a condizionare l'attività dell'Istituto;
- g) *della tutela dell'ambiente*, considerandolo un patrimonio di tutti nel presente e nel futuro;
- h) *della comunicazione e informazione*, riservandola ai collaboratori a ciò delegati, nel rispetto delle procedure interne;

4. Parimenti da parte dei collaboratori interni, nei confronti dell'Istituto:

- a) condividendone la "mission" e la sua storia;
- b) prestando una collaborazione costruttiva che consenta un raggiungimento ottimale degli obiettivi propri della "mission";
- c) contribuendo a rafforzarne l'identità.

Milano, 7 ottobre 2015